

CAPITOLATO D'ONERI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA SUL FENOMENO DELL'EREMITISMO NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

CAPO I	OGGETTO E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO
Articolo 1 –	OGGETTO E DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE
Articolo 2 –	DURATA
Articolo 3 –	BANDO E QUALIFICAZIONE
Articolo 4 –	IMPORTO A BASE D'ASTA
CAPO II	MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO
Articolo 5 –	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Articolo 6 –	MODO DI AGGIUDICAZIONE
Articolo 7 –	CONTENUTO DELL'OFFERTA
CAPO III	CONTRATTO DI CONCESSIONE
Articolo 8 –	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
Articolo 9 –	DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO
Articolo 10 –	SPESE CONTRATTUALI
Articolo 11 –	CAUZIONE DEFINITIVA
CAPO IV	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
Articolo 12 –	REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA
Articolo 13 –	DOCUMENTAZIONE
Articolo 14 –	OSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
Articolo 15 –	RESPONSABILITA'
Articolo 16 –	SUBAPPALTO
CAP V	PENALITA'
Articolo 17 –	MOTIVI PER L'APPLICAZIONE DI PENALITÀ
Articolo 18 –	IMPORTO DELLE PENALITÀ
Articolo 19 –	MODALITÀ DI APPLICAZIONE E ABBANDONO DELLE PENALITÀ
CAPO VI	PAGAMENTI DEL CORRISPETTIVO
Articolo 20 –	PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO ALLA DITTA
CAPO VII	CESSIONI E MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE
Articolo 21 –	CESSIONE DEL CONTRATTO
Articolo 22 –	CESSIONE DELL'AZIENDA
Articolo 23 –	MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE
CAPO VIII	CESSAZIONE DEL RAPPORTO
Articolo 24 –	RISOLUZIONE, RECESSO E REGIME SANZIONATORIO
Articolo 25 –	MODALITÀ DEL PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE
CAPO IX	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
Articolo 26 –	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Articolo 27 –	ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

PREMESSA

Il presente Capitolato descrive e disciplina le condizioni, le modalità ed i termini di esecuzione per la progettazione, la realizzazione e la gestione di una mostra sul fenomeno dell'eremitismo nel Parco Nazionale della Majella e sulla figura di Celestino V.

La mostra è parte sostanziale del Progetto "CULTURA E NATURA: L'eremitismo nella natura selvaggia del Parco della Majella", co-finanziato dalla Fondazione Telecom Italia nell'ambito del Bando 2010 "I Parchi e le Aree Marine Protette: un patrimonio unico dell'Italia".

CAPO I – OGGETTO E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. 1 OGGETTO E DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE

Il presente capitolato disciplina l'appalto per l'erogazione dei servizi di ideazione, progettazione e realizzazione di una mostra sul fenomeno dell'eremitismo nel territorio del Parco nazionale della Majella, e la fornitura di macchinari e attrezzature varie funzionali alla realizzazione della mostra stessa, secondo le modalità, gli obiettivi ed i criteri di seguito dettagliati.

La mostra dovrà essere progettata e realizzata in modo tale da essere facilmente scomposta ed allestita in siti diversi da quello finale, previsto presso la Sede Operativa del Parco Nazionale della Majella.

Nello specifico la proposta progettuale dovrà essere articolata nelle seguenti sezioni, che dovranno essere elaborate sulla base dei contenuti di seguito descritti.

Questi ultimi sono da intendersi come minimali e dovranno pertanto essere interpretati, sviluppati, rielaborati e progettati all'interno della proposta progettuale.

SEZIONE 1 "TERRITORIO E AMBIENTE"

L'obiettivo di questa sezione è quello di proporre al visitatore che entra nella mostra una visione complessiva, per quanto possibile dinamica, degli ambienti e dei paesaggi naturali che caratterizzano il territorio del Parco Nazionale della Majella, nel quale il fenomeno dell'eremitismo si è insediato e sviluppato in maniera prepotente. L'ambientazione naturale sarà arricchita con effetti sensoriali (suoni, profumi, cambi di temperatura, effetto luci, ecc.) in grado di proporre al visitatore un'esperienza del tipo "face to face".

Tutti gli aspetti verranno mostrati preferibilmente nella loro dimensione scalare (paesaggi e dettagli) e temporale (rappresentazione durante le stagioni) combinate opportunamente in modo tale che, con l'aggiunta di effetti sensoriali, il visitatore si avvicinerà alla scoperta del mondo dell'eremitismo, scoprendo sin da subito lo scenario ambientale di riferimento.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto mediante la riproduzione in scala per quanto possibile prossima a quella reale dell'ingresso di un Eremo e la creazione di un ambiente multimediale con proiezioni simultanee dell'evoluzione stagionale della flora, della fauna e del particolare contesto rurale del Parco all'epoca, caratterizzato dalla presenza nel territorio di tante piccole comunità di agricoltori, pastori e greggi, dedite alla transumanza verticale.

Nello specifico, una volta entrato nella mostra il visitatore si troverà all'improvviso catapultato all'ingresso di un eremo, e avrà di fronte l'immagine della natura selvaggia del parco. Il breve quanto emozionante percorso della sezione avverrà su un pavimento che riproduce il fondo irregolare dell'eremo e sarà incentrato sul concetto di continuità fra la natura circostante e spazio eremitico.

L'accesso alla sezione 2 avverrà attraverso l'ingresso in una stanza posta all'interno dell'eremo, quella utilizzata per la preghiera e la meditazione dall'eremita, in contrapposizione solo apparente con la luminosità dell'ambiente esterno.

SEZIONE 2 "LE RAGIONI DELL'EREMITISMO"

Questa sezione sarà ambientata in una stanza (un antro, in parte ricavata dal fondo di una spelunca o di uno sgrottamento) in penombra, quasi buia, con lo spazio dedicato alla preghiera (un piccolo altare, un dipinto, una statua, una croce e/o altro), nella quale saranno inseriti degli apparati tecnologici multimediali in grado di procurare al visitatore forti sensazioni sensoriali, con una voce narrante o altro artificio analogo, che spiegherà e racconterà delle motivazioni della vita eremitica, dell'eremitismo come fenomeno ascetico, il suo radicamento sulla Majella e la rete di relazioni forti instaurate dagli eremiti con la gente del territorio. Utili a questo scopo potranno essere brani tratti da biografie di storici del tempo, di eremiti e di Celestino, e/o la narrazione delle vicende che hanno caratterizzato il fenomeno, con riferimenti al contesto storico e socioculturale in cui questo si è evoluto.

Il fascino della vita degli eremiti risiede essenzialmente nella scelta di vivere in solitudine e povertà, immersi e in simbiosi con la natura e l'ambiente naturale circostante. In questo contesto la comprensione di tutti gli aspetti

che hanno dettato tale scelta rappresenta una delle curiosità che necessariamente attraverso la mostra si cercherà di soddisfare. Particolare interessante in questo contesto assumerà la trattazione delle caratteristiche ambientali che hanno spinto gli eremiti a fare della Majella il loro luogo di culto privilegiato.

Il passaggio alla sezione successiva avverrà attraverso l'ingresso in un ambiente caratteristico della vita quotidiana, quella meno spirituale dell'eremita, comunque incentrata sulla frugalità ed il contatto forte con l'ambiente circostante.

SEZIONE 3 “TRATTI QUOTIDIANI DELLA VITA EREMITICA”

La scoperta della vita eremitica nei suoi tratti quotidiani rappresenta un altro forte elemento di interesse da parte del visitatore che si avvicina alla coscienza e conoscenza dell'eremitismo. In questa sezione, attraverso un'esperienza interattiva, verranno trattati questi aspetti, facendo assumere al visitatore una posizione attiva nella scoperta dei tratti di vita quotidiana di un eremita, stimolando quanto più possibile la comparazione tra le proprie abitudini ed il contesto storico-ambientale e culturale del tempo.

Mediante la riproduzione in scala per quanto possibile reale degli ambienti dedicati alla vita quotidiana presenti all'interno di un eremo in dettaglio (compresi utensili e suppellettili) e con l'ausilio di tecnologia video *touch-screen* e/o altro, verrà proposta al visitatore la ricostruzione della vita quotidiana di un eremita sulla Majella, meglio se nelle diverse stagioni, compreso i rapporti con la società civile (pastori, devoti, ecc.), attraverso immagini, suoni (e silenzi), odori e sensazioni tattili, eventualmente anche attraverso l'impiego di immagini, copie di quadri, brani, ecc. Particolare attenzione in questo contesto sarà riservata agli elementi etno-antropologici.

SEZIONE 4 “CELESTINO E GLI ALTRI”

La vicenda di Celestino V, che certamente rappresenta l'esponente di spicco del fenomeno eremitico sulla Majella, si interseca con quella di un'ampia schiera di altri eremiti e suoi confratelli. La narrazione della sua vicenda, contestualizzata nell'ambiente della Majella, potrà essere utilizzata per far emergere gli aspetti storici e culturali della vita del territorio in grado di offrire una significativa rappresentazione della società dell'epoca.

In questa sezione si tratterà anche del racconto delle vicende, delle opere e dei tratti salienti, attraverso notizie storiche, testimonianze, aneddoti, ecc., delle più significative figure di eremiti emblematiche del tempo presenti nel territorio del Parco.

Sarà realizzato un plastico con la rappresentazione del territorio del Parco all'epoca, i centri abitati, le abbazie, i conventi, la localizzazione degli eremi, il tracciato degli spostamenti degli eremiti nel territorio.

In questo contesto, auspicabilmente attraverso l'ausilio di una voce narrante, effetti luce su immagini e sagome, ricorso alla tecnologia computer-grafica e proiezioni 3D e/o l'esposizione di vetrine, dipinti, statue, ecc., o altri artifici parimenti efficaci, al visitatore verrà proposto “un viaggio nel tempo” nel quale ricostruire la vicenda eremitica dalla nascita fino alla scomparsa del fenomeno sulla Majella.

Le sezioni successive trattano delle vicende successive agli eremiti fino ad arrivare a quel che resta sul territorio e nelle comunità locali di questo passato.

SEZIONE 5 “L'ORDINE DEI CELESTINI E L'ARTE NEI LUOGHI DI CELESTINO V”

In questa sezione si parla dell'Ordine dei Celestini fondati da Pietro da Morrone, dell'importanza che questi assunsero nel tempo, dell'espansione della presenza dell'ordine in Italia e in Europa, delle figure più rilevanti che espressero nei luoghi e nella società dove operarono, fino alla loro fine e soppressione dell'Ordine da parte di Napoleone.

Contestualmente verranno portate alla conoscenza e visione del pubblico, come già detto, sia le opere originali storiche ancora presenti nei siti di origine presenti nel territorio sia quelle che sono state trasportate altrove dal momento della soppressione dell'Ordine fino ai giorni nostri. In particolare verranno esposti: elementi lapidei e fittili, sculture lignee, codici miniati, dipinti su tavola, oreficerie, tessuti, atti autentici da fonti archivistiche. Tutte testimonianze significative della storia dei Celestini.

Tutte le opere d'arte sopra indicate, saranno reperite a cura e spese della stazione appaltante e dei partner istituzionali del Progetto. Resta a cura della Ditta aggiudicataria fornire i supporti necessari per l'esposizione, detta-

gliati nell'Allegato **1**. Nella proposta progettuale il proponente dovrà comunque dettagliare le caratteristiche dimensionali, tecniche e qualitative dei supporti proposti.

SEZIONE 6 “GLI EREMI OGGI - ANTROPOLOGIA E RELIGIOSITA' POPOLARE”

In Abruzzo si assiste ad una straordinaria continuità dei luoghi di culto e di rituali pagani nella religiosità popolare, dovuta alla conservazione, per millenni, di condizioni e stili di vita sostanzialmente immutati. Fin dal neolitico le grotte assumono una funzione religiosa e simbolica: divengono spessissimo, infatti, luoghi di culto, veri e propri santuari. Con evidente intento simbolico infatti le grotte furono il luogo elettivo di un contatto profondo e diretto con la divinità: nelle grotte si svolgevano riti religiosi e si offrivano doni votivi vari. Attraverso il succedersi delle diverse forme religiose, dai riti neolitici ai culti italici e romani, all'avvento del cristianesimo e alle sue forme di vita eremitica, sino ai nostri giorni, moltissime grotte abruzzesi hanno conservato ininterrottamente la funzione di luogo sacro. Alla ricerca di questo rapporto col divino, gli eremiti si insediarono inizialmente in grotte e ripari sotto-roccia; successivamente fu la devozione dei fedeli o l'ampliamento della comunità eremitica a munire l'ingresso, giungendo infine all'edificazione di una cappella, addossata e quasi compenetrata nella roccia, chiesa fondata sulla primitiva grotta culturale. Qui i rapporti con i gli uomini e le donne del territorio si traducevano spesso in richiesta di preghiere, di guarigioni, di miracoli, mescolando insieme in un sincretismo evidente religiosità popolare e culti pre-cristiani. Ancora oggi in alcuni eremi si svolgono pellegrinaggi e riti religiosi legati alla presenza dell'acqua, che fin dall'antichità veniva utilizzata per scopi magico-terapeutici, o culti lito-terapici, riproducendo lo strofinio rituale della roccia per assorbirne la forza o guarire le ossa.

Inoltre, poiché il fenomeno dell'eremitismo ha caratterizzato tanto fortemente il territorio del Parco, che ancora oggi, oltre agli elementi strutturali, è possibile ravvisarne tratti negli usi, nelle tradizioni e - più in generale - nella cultura delle popolazioni locali, che mantengono comunque un legame forte con questi luoghi, per quanto possibile la visita verrà effettuata attraverso la rappresentazione di questi collegamenti (feste, processioni, ecc.). Al visitatore verrà offerta quindi la possibilità di passare in rassegna alcuni fra i più importanti siti eremitici presenti nel Parco Nazionale della Majella e conoscere i luoghi dove ancora oggi trovare segni di quanto appreso a seguito della visita delle sezioni precedenti, proponendo la scoperta di questi luoghi, dove non solo visitare ma anche riscoprire tutte le sensazioni derivanti dal mondo degli Eremi, magari anche a contatto con la religiosità della popolazione locale.

L'ambientazione di questa sezione sarà caratterizzata dalla proposizione di materiali (immagini e filmati degli eremi, rappresentazioni degli usi e tradizioni attraverso filmati, registrazioni sonore su storie e leggende legate ai luoghi di culto, ecc.) attuali e/o d'epoca, che dovranno essere tutti reperiti e forniti a spese e cura del soggetto proponente, eventualmente anche attraverso l'impiego di monitor interattivi *touch-screen*.

All'interno della sezione verrà inoltre allestito uno spazio autonomo, dove il visitatore possa sostare ed assistere alla proiezione di filmati e/o foto d'epoca o recenti accompagnate da voci narranti, sugli aspetti descritti in precedenza. Per quanto riguarda nello specifico questo ultimo spazio, il materiale filmico, fotografico e le registrazioni sonore su storie e leggende legate ai luoghi di culto, sarà prodotto a cura e spese della Stazione Appaltante.

Altre informazioni

Fermo quanto già riportato nel corso della illustrazione del percorso espositivo, la restante parte del materiale proposto per l'allestimento della mostra (fotografico, filmico, documentale, audio, musicale, ecc.) dovrà essere prodotto e reperito dal proponente a sua cura e spese e resterà nella disponibilità dell'Ente Parco esclusivamente all'interno della mostra.

Allo scopo di facilitare la formulazione delle proposte progettuali, è stata predisposta una documentazione bibliografica minima, organizzata per le diverse sezioni, che viene allegata al presente Capitolato (Allegato n. 2).

L'Ente Parco si riserva la possibilità di apportare modifiche non sostanziali e non onerose per l'impresa aggiudicataria, a proprio insindacabile giudizio, comunque migliorative del progetto approvato e che l'Ente Parco notificherà all'aggiudicatario contestualmente alla comunicazione di aggiudicazione dell'appalto.

L'Ente Parco supportato da un gruppo di esperti nominati dai *partners* del Progetto, in corso d'opera potrà verificare la correttezza storica e scientifica dei contenuti dei testi che saranno inseriti nella mostra, richiedendo, nel caso, di apportare le necessarie modifiche e correzioni.

Per entrambe le categorie, servizi/prodotti, per la realizzazione della mostra dovranno essere utilizzati: proiettori e/o altri apparati in grado di riprodurre filmati e immagini; strumenti ed attrezzature in grado di produrre effetti

sensoriali: suoni, profumi, cambi di temperatura, effetto luci; pavimenti sensoriali; proiettore e occhiali 3D; impianti luce in grado di garantire effetti visivi; impianti video *touch-screen*; pannelli; bacheche e vetrine; supporti in metallo o altro materiale in grado di contenere le opere d'arte, secondo le modalità indicate dall'Ente.

In particolare per le sezioni della mostra, conformemente a quanto descritto ed indicato in precedenza, dovranno essere comunque realizzate:

SEZIONE 1 “TERRITORIO E AMBIENTE”

Riproduzione in scala, per quanto possibile simile a quella reale, dell'ingresso di un eremo presente nel territorio del Parco Nazionale della Majella, utilizzando materiali ignifughi, resistenti e tali da garantire la sicurezza dei visitatori;

SEZIONE 2 “LE RAGIONI DELL'EREMITISMO”

- Realizzazione di un ambiente sensoriale che riproduca una stanza (un antro, in parte ricavata dal fondo di una spelunca o di uno sgrottamento), compreso il pavimento, in penombra, quasi buia, con uno spazio (un piccolo altare) dedicato alla preghiera, in materiale ignifugo e tale da garantire la sicurezza dei visitatori;
- Riproduzione in materiali idonei di almeno n. 5 (cinque) tra oggetti e suppellettili caratteristici di questo ambiente (un dipinto, una statua, una croce, ecc.);

SEZIONE 3 “TRATTI QUOTIDIANI DELLA VITA EREMITICA”

- Riproduzione in scala per quanto possibile vicina a quella reale di un ambiente, compreso il pavimento, destinato alle attività quotidiane posto all'interno di un eremo presente nel territorio del Parco della Majella, utilizzando materiali ignifughi, e tali da garantire la sicurezza dei visitatori;
- Riproduzione in materiali idonei di almeno n. 10 (dieci) tra utensili, suppellettili ed oggetti vari in grado di garantire al visitatore la percezione della vita quotidiana di un eremita;

SEZIONE 4 “CELESTINO E GLI ALTRI”

- Realizzazione di un plastico del territorio del Parco;

SEZIONE 5 “L'ORDINE DEI CELESTINI E L'ARTE NEI LUOGHI DI CELESTINO V”

- Supporti previsti nell'Allegato 1;

SEZIONE 6 “GLI EREMI OGGI - ANTROPOLOGIA E RELIGIOSITA' POPOLARE”

- Allestimento di uno spazio dove i visitatori possano vedere filmati d'epoca o recenti in continuo.

Lungo il percorso, in corrispondenza delle opere d'arte eventualmente esposte, le stesse dovranno essere separate dai visitatori attraverso paletti dissuasori e guida-linee con tubo in alluminio (su entrambi i lati) predisposto per aggancio corda e base metallica.

Il progetto di realizzazione della mostra dovrà essere presentato in un book esplicativo della proposta progettuale della mostra da realizzare, secondo le specifiche indicate nel presente Capitolato d'Oneri.

Art. 2 DURATA

L'appalto avrà durata di **giorni 120** (centoventi), decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Art. 3 BANDO E QUALIFICAZIONE

La gara sarà espletata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 e con procedura aperta ai sensi degli artt. 55 e 81 del D. Lgs. 163/2006.

Le condizioni di ammissibilità per la procedura in questione, ivi comprese le modalità di presentazione dell'offerta sono stabilite nel Bando di Gara.

Art. 4 IMPORTO A BASE D'ASTA

Importo a base d'asta pari ad € **180.000,00** (centottantamila/00), oltre IVA di legge, soggetto a ribasso d'asta, oltre gli oneri per la sicurezza per € **3.600,00** (tremilaseicento/00), oltre IVA di legge, non soggetti a ribasso d'asta; la gara sarà espletata per i servizi e le forniture di cui all'art. 1 del presente capitolato.

CAPO II – MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

Art. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Imprese, società, consorzi, cooperative, singoli, riuniti o consorziati ex artt. 34, 35, 36 e 37 D. Lgs. 163/2006, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8, D. Lgs. 163/2006, nonché concorrenti con sede in altri Stati diversi dall'Italia, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006, nonché all'articolo 62 del DPR 207/2010.

Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e che si trovino in una situazione di collegamento di tipo sostanziale con altro concorrente, tale che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

È vietata l'associazione in partecipazione.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora vi abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

È vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Ai fini di cui sopra i consorzi di cui al comma 1, lett. b) dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; in caso di violazione del divieto dei consorziati di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara, saranno esclusi dalla medesima sia il consorzio sia il consorziato.

Art. 6 MODO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà effettuata mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., valutabile in base agli elementi di seguito indicati in ordine decrescente di importanza:

a- offerta tecnica	massimo	punti 80
b- offerta economica	<u>massimo</u>	<u>punti 20</u>
	totale	punti 100

Con riferimento all'elemento di cui alla lettera "**a – offerta tecnica**" la Stazione Appaltante individua i seguenti sotto-elementi che saranno oggetto di valutazione, assegnando a ciascuno il punteggio massimo a fianco di ognuno indicato:

a1 – progetto di realizzazione della mostra	massimo	punti 35
a2 - capacità tecnico-scientifica	massimo	punti 10
a3 – impiego tecnologie innovative	massimo	punti 20
a4 – facilità di assemblaggio e trasferimento mostra	massimo	punti 15

L'assegnazione del punteggio per i sotto-elementi **a1 - progetto di realizzazione della mostra** - e **a2 - capacità tecnico-scientifica** - sarà effettuata da apposita Commissione a seguito di comparazione a raffronto delle offerte presentate, attribuendo il punteggio maggiore al concorrente che avrà presentato la migliore proposta progettuale o abbia la miglior capacità tecnico-scientifica e punteggi via via inferiori a quelli che abbiano fatto offerte di minor pregio. A tal fine, con riferimento al punto **a2**, la ditta dovrà allegare proprio curriculum aziendale e l'elenco dei soggetti che parteciperanno, a vario titolo, con relativo curriculum vitae, alla ideazione e predisposizione del progetto esecutivo ed alla realizzazione della mostra.

L'assegnazione del punteggio per il sotto-elemento **a3 – impiego tecnologie innovative** sarà effettuato dalla Commissione attribuendo il punteggio maggiore al concorrente che avrà previsto l'impiego più incisivo rispetto alle altre proposte progettuali, di strumentazioni, macchine, apparecchi e più in generale tecnologie innovative per **l'allestimento della mostra**.

L'assegnazione del punteggio per il sotto-elemento **a4 – facilità di assemblaggio e trasferimento mostra** sarà effettuato dalla Commissione attribuendo il punteggio maggiore al concorrente che avrà presentato il progetto che preveda l'impiego congiunto di materiali, tecnologie, modalità e tecniche di assemblaggio che consentano di facilitare al meglio ed in maniera economica il montaggio, lo smontaggio ed il trasferimento della mostra in altre località per la realizzazione di esposizioni temporanee.

Nello specifico dovrà essere presentato un book esplicativo della proposta progettuale della mostra da realizzare, secondo le specifiche indicate nel Capitolato d'Oneri, di non oltre 30 fogli, formato A4, fronte retro, carattere *Times New Roman*, dimensione 12, nel quale vengono esplicitati i criteri, la metodologia, i materiali, le tecnologie, le dimensioni ed inoltre allegati, in non oltre 30 (trenta) fogli, disegni, foto, e quant'altro utile ai fini della valutazione.

Con riferimento all'elemento **b - offerta economica** - l'attribuzione dei punteggi avverrà utilizzando la seguente formula:

$$X = (P_i * 20) / P_o$$

dove:

X	=	punteggio attribuito al concorrente;
P _o	=	prezzo offerto dal concorrente;
P _i	=	prezzo più basso offerto in sede di gara.

Il punteggio complessivo di ciascun concorrente sarà calcolato attraverso la somma del punteggio attribuito in relazione all'elemento **a - offerta tecnica** con il punteggio attribuito in relazione all'elemento **b - offerta economica**.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore del soggetto che avrà conseguito complessivamente il punteggio più alto.

Procedura di gara

(Fase 1) Apertura delle Buste n. 1 e n. 2:

Alla data e all'ora indicata per l'inizio delle operazioni, la Commissione procederà all'apertura della Busta n. 1, all'esame della documentazione amministrativa richiesta per l'ammissione dei concorrenti e alle eventuali esclusioni dalla gara, nonché all'apertura della Busta n. 2 per verificare la presenza della documentazione richiesta.

(Fase 2) Valutazione delle relazioni:

Le operazioni di gara proseguiranno in seduta riservata con la valutazione delle proposte pervenute e l'assegnazione dei relativi punteggi secondo i criteri indicati al precedente paragrafo "*modalità di aggiudicazione*".

(Fase 3) Apertura delle Buste n. 3:

Successivamente la Commissione, in seduta pubblica, data lettura dei punteggi già attribuiti nella fase precedente alle singole offerte qualitative, procederà all'apertura delle Buste n. 3 contenenti le offerte economiche e, data lettura delle stesse, attribuirà i relativi punteggi con il sistema indicato al precedente paragrafo "*modalità di aggiudicazione*".

(Fase 4) Formazione della graduatoria:

Successivamente la Commissione, data lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte economiche, procederà alla determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e alla formazione della graduatoria, attribuendo i punteggi definitivi.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: il rappresentante legale o suo delegato per ciascun concorrente, le cui qualità e qualifica dovranno essere dimostrate mediante la produzione di idonea documentazione probante (attestazione su carta intestata e a firma del legale rappresentante dell'impresa della qualifica del delegato, corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante stesso).

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo dopo la sua approvazione da parte del Direttore Generale dell'Ente, previa verifica dei dichiarati, nonché dell'eventuale congruità dell'offerta, che verrà effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 86 e seguenti del D. Lgs. 163/2006.

La Ditta che risulterà non avere i requisiti dichiarati, perderà ogni diritto di aggiudicazione e sarà perseguibile penalmente secondo la normativa vigente.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Non si procederà all'aggiudicazione definitiva se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 81, comma 3, del D. Lgs. 163/2006).

L'Ente si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non far luogo alla gara e di prorogarne la data o di non procedere all'aggiudicazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti.

La presentazione dell'offerta è quindi impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'Amministrazione, fino a quando non sarà perfezionato il procedimento di aggiudicazione definitiva.

Le offerte vincoleranno le imprese concorrenti non aggiudicatarie per 180 giorni oltre la data dell'effettivo esperimento della gara, nell'eventualità che con l'impresa vincitrice si debba sciogliere il vincolo contrattuale per qualsiasi motivo. (art. 11, comma 6 del D. Lgs. 163/2006). L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata in sede di gara, in caso di fallimento o scioglimento del contratto con l'originale appaltatore.

Aggiudicazione definitiva

L'Ente, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, provvede all'aggiudicazione definitiva.

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche e dei controlli effettuati dall'Ente.

L'Ente si riserva la facoltà, qualora ne ricorrano i presupposti o l'interesse specifico, di non effettuare l'aggiudicazione.

L'Ente si riserva di non aggiudicare il servizio, qualsiasi sia il numero delle offerte pervenute, qualora vengano meno le ragioni di pubblico interesse per cui la procedura di che trattasi è stata indetta o di rimandarne la data, dandone comunque comunicazione nei modi di seguito indicati nel presente disciplinare, senza che gli stessi possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La mancanza anche di una sola dichiarazione, ovvero di un documento ovvero della certificazione richiesti ai precedenti punti ovvero la non osservanza di quant'altro stabilito nel presente capitolato determina la esclusione della gara.

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare all'Ente, entro il termine di **15** (quindici) giorni dal ricevimento della relativa richiesta, tutta la documentazione necessaria ai fini della stipulazione del contratto di concessione, ivi compresa la cauzione definitiva, di cui all'art. 11 del Capitolato d'oneri.

In caso di R.T.I., le ditte facenti parte del raggruppamento temporaneo risultato aggiudicatario dovranno produrre tempestivamente, e comunque prima della stipula del contratto, atto in forma pubblica con cui viene conferito mandato speciale con rappresentanza alla ditta capogruppo. La procura è conferita al legale rappresentante della ditta capogruppo.

In caso di mancata ottemperanza a quanto sopra ovvero la documentazione presentata non fosse idonea a comprovare i requisiti oggetto di dichiarazione sostitutiva, oppure qualora venisse accertato che l'impresa non si trova nelle condizioni che consentano la stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione, l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta e l'Ente avrà diritto ad acquisire la cauzione a titolo di risarcimento dei danni conseguenti alla mancata conclusione dell'accordo, e a stipulare il contratto con il concorrente che segue nella graduatoria di merito.

AVVERTENZE

- trascorso il termine ultimo fissato per la presentazione dell'offerta, non viene riconosciuta valida una eventuale offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;
- qualora rimanga in gara una sola offerta valida, anche se trattasi dell'unica offerta pervenuta, l'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'unico concorrente;
- non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine perentorio sopra indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, parimenti non si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica qualora non sia anche essa regolarmente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;
- la documentazione richiesta non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per la partecipazione ad altra gara;
- non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento a offerta relativa ad altro appalto o ad altro atto;
- l'aggiudicazione, mentre è impegnativa per la ditta aggiudicataria, lo sarà per l'Ente subordinatamente al perfezionamento dell'iter amministrativo;
- sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto della fornitura e del servizio;
- l'omissione o incompletezza di uno solo dei documenti e dei requisiti richiesti comporta l'esclusione dalla gara;

- determina altresì l'esclusione anche il fatto che l'offerta economica non sia stata inserita nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;
- l'Ente si riserva di verificare a norma di legge la veridicità di quanto dichiarato in autocertificazione;
- per quanto non previsto dalla lettera di invito e dai Regolamenti dell'Ente, si fa espresso richiamo alle norme del Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i) e alle norme del Codice Civile.

Art. 7 CONTENUTO DELL'OFFERTA

I soggetti interessati, al fine di partecipare alla gara per l'affidamento dell'appalto, dovranno rimettere, nei termini e con le modalità previste dal Bando di Gara, un piego sigillato contenente la seguente documentazione all'interno delle buste di seguito indicate:

► **BUSTA n. 1**, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" nella quale devono essere inseriti, a pena di esclusione, tutti i documenti specificati al riguardo nel paragrafo "*documentazione di gara*" del bando di gara;

► debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura "**OFFERTA TECNICA**" nella quale devono essere inseriti, a pena di esclusione, tutti i documenti specificati al riguardo nel paragrafo "*documentazione di gara*" del bando di gara;

► **BUSTA n. 3**, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**", contenente:

dichiarazione, redatta in bollo ed in lingua italiana, sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa concorrente o di tutte le imprese raggruppate, contenente l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre ed in lettere), sull'importo a base d'asta, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi, anche se dichiarati da operatori economici stabiliti in altro Stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

CAPO III – CONTRATTO DI APPALTO

Art. 8 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a stipulare apposito contratto di appalto.

Un rappresentante della ditta è pertanto tenuto a presentarsi nella sede dell'Ente nel giorno stabilito e preventivamente comunicato alla medesima provando la propria legittimazione ed identità.

Ove il rappresentante dell'impresa non si presenti nel giorno concordato senza fornire valida giustificazione, il Parco fissa nuovamente, con lettera raccomandata, il giorno e l'ora per la sottoscrizione del contratto; ove anche in quest'ultimo caso il rappresentante dell'impresa non si presenti, il Parco dichiara la decadenza dell'impresa dall'aggiudicazione e incamera la cauzione provvisoria prestata in sede di gara.

Art. 9 DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato d'Oneri;
- l'offerta tecnica e l'offerta economica presentate dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara;
- il Provvedimento di aggiudicazione.

Art. 10 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese contrattuali.

Art. 11 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, la Ditta aggiudicataria è tenuta a versare, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva nell'importo definito dalla normativa vigente.

Detta cauzione sarà svincolata allo scadere del Contratto di Appalto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali, salariali e previdenziali.

La cauzione definitiva può essere costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che prevedano espressamente la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale; deve essere presentata nei termini e con le modalità stabilite dall'Ente Parco e preventivamente comunicate all'impresa aggiudicataria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a quanto previsto ai commi 1 e 3, il Parco ne dichiara la decadenza dall'aggiudicazione.

La cauzione definitiva potrà subire prelievi da parte dell'Ente nei casi previsti nel presente Capitolato. Essa pertanto va reintegrata a mano a mano che su di essa il Parco opera prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dal Parco, quest'ultimo ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione dal presente Capitolato.

Capo IV – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 12 REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA

I servizi dovranno essere erogati con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il progetto esecutivo dovrà essere presentato all'Ente Parco, per la relativa approvazione, entro **45** (quarantacinque) giorni dalla data di stipula del contratto.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto, l'Aggiudicatario deve garantire la disponibilità e la piena operatività del **gruppo di lavoro** indicato nell'offerta tecnica, coerente con le esigenze dei servizi richiesti dal presente Capitolato di gara.

La Stazione Appaltante accerterà in corso d'opera che i servizi e le forniture siano rispondenti a quanto previsto dal progetto e a quanto offerto dalla Ditta aggiudicataria.

Anche delle attrezzature, delle apparecchiature, degli arredi, etc. si accerterà la corrispondenza con quanto richiesto dal progetto e quanto previsto dal soggetto aggiudicatario nella propria proposta tecnica.

I prodotti non conformi alla qualità convenuta saranno restituiti a totale carico della Ditta aggiudicataria.

Le operazioni di consegna del materiale devono essere preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di trasporto a destinazione, lo scarico, la movimentazione delle attrezzature e delle apparecchiature, presso la Sede del Parco Nazionale della Majella in Via Badia, 28 in Sulmona (L'Aquila).

I prezzi dei prodotti si intendono fissati dalla ditta assuntrice in base a calcoli di sua propria ed esclusiva convenienza, a totale suo rischio e quindi sono indipendenti da qualunque eventualità prevedibile che essa non abbia tenuto presente, tenendo conto che l'offerta economica espressa in sede di gara è a corpo.

La ditta non avrà, perciò, ragione di pretendere sovrapprezzi o indennizzi, per qualsiasi sfavorevole circostanza che si possa verificare dopo l'aggiudicazione.

Art. 13 DOCUMENTAZIONE

La Ditta aggiudicataria, con la consegna dei prodotti, assume l'obbligo di fornire, senza alcun ulteriore corrispettivo, i manuali d'uso, in lingua italiana, ed ogni altra documentazione tecnica idonea ad assicurare il regolare funzionamento delle attrezzature e/o dell'apparecchiatura e dei programmi forniti, ivi comprese le certificazioni inerenti la qualità e la sicurezza del prodotto.

Art. 14 OSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

La Ditta è tenuto all'osservanza delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed in particolare deve: ottemperare alle norme relative alla formazione e informazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni, alla dotazione di mezzi ed attrezzature, all'adozione di tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

La Ditta è obbligata al rispetto integrale dei C.C.N.L. per la specifica categoria di dipendenti, nonché degli accordi territoriali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo in cui vengono eseguiti i lavori oggetto dell'appalto, con particolare riguardo ai minimi retributivi ed agli strumenti di tutela dell'occupazione; in particolare vige l'obbligo, per la Ditta, ancorché non aderente alle associazioni firmatarie, di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le contribuzioni e le assicurazioni sociali, nonché di corrispondere le retribuzioni previste da leggi, regolamenti, contratti nazionali, territoriali e/o regionali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale nel settore a cui la concessione fa riferimento.

L'obbligo di applicazione del contratto e degli accordi sussiste anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e i suddetti obblighi vincolano la Ditta anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o se recede da

esse ed indipendentemente dalla struttura e dimensione della sua organizzazione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

E' fatto obbligo alla Ditta di risultare in regola con i versamenti contributivi dei propri dipendenti e di certificare periodicamente l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali e la regolare corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori; l'Ente si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

La Ditta è altresì obbligata a fornire gli elenchi nominativi del personale addetto e la loro qualifica, nonché di dotare il personale di un cartellino di riconoscimento contenente oltre che il nome della persona addetta, la fotografia e l'indicazione della posizione INPS, INAIL e il nome della Ditta.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Parco o ad esso segnalata dall'Ispettorato del lavoro, il Parco medesimo comunica alla Ditta, e se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata.

In caso di inottemperanza grave e reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Ente appaltante di risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

Art. 15 RESPONSABILITA'

La Ditta è responsabile verso la Stazione Appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione dei servizi affidati e dell'operato dei propri dipendenti ed assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati, eventualmente, al Parco e a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

La Ditta è tenuta ad adottare, a sua cura e spese, tutte le misure idonee per evitare danni, fermo restando che il risarcimento degli stessi, quando abbiano a verificarsi, è a suo completo carico, senza alcun indennizzo da parte del Parco.

Art. 16 SUBAPPALTO

Secondo le disposizioni dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione non procederà, comunque, ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti.

Capo V – PENALITA'

Art. 17 MOTIVI PER L'APPLICAZIONE DI PENALITÀ

La Ditta, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetto a penalità in caso di inadempienza agli obblighi previsti nel presente Capitolato e nel contratto di appalto, accertata a seguito delle verifiche di cui al precedente art. 12.

Art. 18 IMPORTO DELLE PENALITÀ

Le penali per gli inadempimenti di cui al precedente art. 15 sono stabilite come segue:

- € 500,00 per la prima inadempienza;
- € 1.000,00 per le successive inadempienze contrattuali.

In ogni caso l'ammontare delle penali non può superare l'importo stabilito per Legge.

Quando, a fronte di reiterati inadempimenti, l'importo delle penali da addebitare all'impresa supera detto limite di importo, si procede alla revoca dell'appalto.

Art. 19 MODALITÀ DI APPLICAZIONE E ABBANDONO DELLE PENALITÀ

L'ammontare delle penalità è addebitato sulla cauzione definitiva; in tal caso, l'integrazione dell'importo della cauzione avviene entro il termine previsto dal comma 5 dell'articolo 11.

Le penalità sono notificate alla Ditta a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata allo stesso nel domicilio legale indicato in contratto, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Le penalità non possono essere abbandonate, nemmeno parzialmente, a meno che siano riconosciute inapplicabili.

CAPO VI – PAGAMENTI DEL CORRISPETTIVO

Art. 20 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO ALLA DITTA

Il progetto è finanziato con fondi propri del Bilancio dell'Ente e con il contributo della *Fondazione Telecom Italia*.

La liquidazione dell'importo contrattuale sarà erogata nei termini seguenti:

- **30%** dell'importo entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente;
- **70%** dell'importo, a saldo, dopo la consegna e la verifica della regolarità dei materiali, delle attrezzature e di quanto compone la mostra, nella Sede dell'Ente.

I termini, in ogni caso, decorrono dalla data di presentazione all'Ente delle relative fatture.

CAPO VII – CESSIONI E MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Art. 21 CESSIONE DEL CONTRATTO

La legge vieta la cessione dei contratti sottoscritti con una pubblica amministrazione; tale cessione è pertanto nulla e non opera nei confronti del Parco, il quale ritiene ancora obbligato all'esecuzione l'aggiudicatario, che in caso d'inadempimento incorre nelle sanzioni e nei provvedimenti previsti dal presente capitolato.

Art. 22 CESSIONE DELL'AZIENDA

L'acquirente di un'impresa aggiudicataria di un contratto del Parco subentra nello stesso.

Il Parco ha facoltà di accettare l'acquirente, ovvero di risolvere il contratto, con motivato provvedimento. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche in caso di affitto o usufrutto dell'azienda.

Art. 23 MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Le modifiche e le variazioni della denominazione e della ragione sociale dell'impresa aggiudicataria sono prontamente comunicate al Parco.

La comunicazione è corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata; in particolare, dall'atto notarile deve risultare che il nuovo soggetto subentra in tutti gli obblighi assunti dal precedente; in mancanza, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa trasmettono apposita dichiarazione contenente quanto richiesto.

Capo VIII – CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Art. 24 RISOLUZIONE, RECESSO E REGIME SANZIONATORIO

Oltre che per scadenza naturale dei termini, il rapporto contrattuale può cessare in uno dei seguenti casi:

- a) quando il Parco e la Ditta, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso; la Ditta ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- b) per sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte della Ditta per causa ad esso non imputabile; la Ditta ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- c) per frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività; il Parco incamera la cauzione definitiva;
- d) per formulazione da parte della Stazione Appaltante di più di 2 (due) diffide; il Parco incamera la cauzione definitiva;
- e) per sopravvenute cause ostative in ordine ai requisiti soggettivi, morali e professionali della Ditta; il Parco incamera la cauzione definitiva;
- f) per fallimento della Ditta, ad eccezione delle ipotesi di associazioni temporanee d'impresе;
- g) per mancata reintegrazione della cauzione definitiva a seguito dei prelievi operati dal Parco per fatti connessi con l'esecuzione del contratto; il Parco incamera la parte restante della cauzione;
- h) per cessione dell'azienda, ove il Parco decida di non continuare il rapporto contrattuale con l'acquirente; la Ditta ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva; la medesima procedura si adotta in caso di affitto e usufrutto dell'azienda;
- i) ove il Parco, in qualunque momento dell'esecuzione, comunichi alla Ditta di voler sciogliere unilateralmente il contratto per comprovati motivi di pubblico interesse; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;

j) per mancata attivazione dei servizi richiesti e per mancata fornitura delle attrezzature e dei materiali per l'allestimento dell'esposizione, nei tempi e con le modalità stabilite. Il Parco incamera la cauzione definitiva;

k) in tutti gli altri casi previsti dal presente Capitolato o dalla normativa.

In ogni caso di cessazione del rapporto per causa imputabile alla Ditta, il Parco si riserva il diritto di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Art. 25 MODALITÀ DEL PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE

La cessazione anticipata del contratto viene disposta con atto dell'organo competente.

L'avvio e la conclusione del procedimento di cui al comma 1 sono comunicati all'impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata alla Ditta aggiudicataria nel domicilio legale indicato in contratto, salve le disposizioni della legge 7/8/1990, n. 241.

CAPO IX – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 26 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Quando sorgono contestazioni tra il Parco ed la Ditta, oppure quando questo contesta le prescrizioni dategli perché ritenute contrarie ai patti del contratto, il Responsabile del Procedimento, nel termine di quindici giorni, decide sulle controversie.

Le decisioni definitive del Responsabile del Procedimento sono notificate alla Ditta, che provvede per intanto ad eseguirle.

Art. 27 ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

Ove la Ditta ritenga insoddisfacenti le decisioni del responsabile del procedimento, la definizione della controversia è attribuita al foro di Chieti.

E' infatti esclusa la possibilità di deferire le controversie attinenti al presente Contratto ad arbitri.

Si informa che ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati forniti saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini istituzionali e per la gara in corso.

Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Teodoro ANDRISANO, tel. 0864 2570403, fax 0864 2570450, e-mail teodoro.andrisano@parcomajella.it – Servizio Pianificazione e Gestione – Ente Parco Nazionale della Majella.

Servizio Pianificazione e Gestione
Il Responsabile
Dott. Teodoro ANDRISANO

ALLEGATI: n. 1 “elenco supporti”
n. 2 “documentazione bibliografica minima”